GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — **ROMA** — LUNEDI' 24 LUGLIO — NUM. 172

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re a seguito della partecipazione avuta della morte della Principessa MARGHERITA MARIA DI SASSONIA, figlia di S. A. il Principe Maurizio di Sassonia Altenburgo, ha ordinato un lutto di Corte di giorni sette, a datare dal giorno 21 luglio corrente.

LEGGI E DECRETI

Il N. **876** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sono dichiarate opere idrauliche di 1ª e di 2ª categoria, nelle provincie di Aquila, di Bologna, di Como, di Cremona, di Grosseto, di Firenze, di Ferrara, di Modena, di Mantova, di Lucca, di Parma, di Pavia, di Perugia, di Pisa, di Ravenna, di Reggio Emilia, di Roma, di Rovigo, di Sondrio, di Treviso, di Udine, di Vicenza e di Venezia, quelle descritte negli elenchi delle annesse tabelle *A* e *B*, con decorrenza dal 1° gennaio 1882.

Le spese della sistemazione dell'Arno, eseguita nell'interno della città di Pisa dopo il 1869, in quanto si riferiscono alla difesa idraulica, saranno ripartite fra gli interessati, nelle proporzioni stabilite dall'articolo 95 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche.

La quota a carico dello Stato sarà prelevata in due o più rate annuali dal complesso delle somme disponibili sul capitolo 3 della tabella *A*, annessa alla legge 23 luglio 1881, numero 333 (Serie 3ª).

Art. 2. Il Governo provvederà, secondo l'articolo 175 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, a stabilire i perimetri dei comprensorii che debbono contribuire alle spese delle opere suddette di 2ª categoria.

Qualora alcuno dei nuovi comprensorii si sovrapponesse ad altro già stabilito per le opere classificate in 2ª categoria prima della presente legge, il Governo avrà facoltà di modificare il perimetro attuale.

È pure in facoltà del Governo di determinare, occorrendo, con decreti Reali, i limiti precisi delle arginature o tratte di arginature alle quali dovranno applicarsi le disposizioni della presente legge.

Art. 3. Quando per talune delle opere suddette mancassero i dati per determinare in modo sicuro la media spesa annua, di cui all'art. 1 della legge 3 luglio 1875, n. 2600, si potrà prendere a base quella di altre opere idrauliche consimili.

Art. 4. Pel mantenimento delle opere idrauliche indicate nell'art. 1 della presente legge saranno iscritte le somme necessarie nella parte ordinaria del bilancio dei lavori pubblici.

Il contributo delle provincie e degli altri interessati per queste opere idrauliche di 2ª categoria sarà iscritto nel bilancio delle entrate.

Art. 5. Dall'elenco annesso al Regio decreto 29 agosto 1875, numero 2693, il quale fu confermato con legge addì 9 luglio 1876, numero 3200, sono escluse le seguenti iscrizioni di opere idrauliche:

a) Provincia di Verona: torrente Mezzane; argini e sponde a destra e sinistra, dalla sua confluenza con l'Illasi fino al ponte della ferrovia;

b) Provincia di Verona: torrente Illasi, argini e sponde a destra e sinistra, dalla Chiavica delle Torbide fino al ponte della ferrovia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 luglio 1882.

UMBERTO.

A. BACCARINI.
A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

TABELLA A

ELENCO *dei fiumi, laghi e canali navigabili da aggiungersi a quelli già compresi nella 1ª categoria.*

N° d'ordine	DENOMINAZIONE	INDICAZIONE DEI TRONCHI NAVIGABILI	PROVINCIE
1	Canale di Usciana	Dal ponte a Cappiano fino al suo sbocco in Arno	Firenze
2	Fiume Tevere	Da Ponte Felice presso Borghetto e Magliano al mare	Perugia e Roma
3	Canale di Fiumicino . . .	Dall'incile sul Tevere al mare, escluse le opere portuali	Roma

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
A. BACCARINI.

Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze, interim *del Tesoro*
A. MAGLIANI.

TABELLA B

ELENCO *delle opere idrauliche che si aggiungono a quelle già classificate in 2ª categoria per le provincie di Pavia, Como e Sondrio, Parma, Reggio Emilia, Cremona, Rovigo, Venezia, Udine, Ravenna, Grosseto, Firenze, Pisa, Modena, Ferrara, Bologna, Treviso, Vicenza, Mantova, Aquila e Lucca.*

PROVINCIE	N° d'ordine	CORSI D'ACQUA	INDICAZIONE DELLE OPERE
Pavia	1	Fiume Ticino	Sponda e argine destro detto di *Zerbolò,* dal suo principio alla roggia di Padulenta fino al suo termine di fronte al molino Ticino.
Como e Sondrio . .	1	Fiume Adda	Ambi gli argini e sponde dal Passo di Dubino allo sbocco nel lago di Como presso Colico.
Parma	1	Torrente Taro	Argine e sponda a destra dalla via Emilia fino al limite superiore del Comprensorio di Po.
	2	Torrente Parma	Ambi gli argini e sponde, inferiormente alla via Emilia, sino al limite attuale delle arginature già classificate in 2ª categoria.
	3	Fiume Enza	Argine sinistro dalla via Emilia fino a Sorbolo.
Modena	1	Fiume Panaro	Argine destro e sponda per metri 1061, superiormente al ponte di Sant'Ambrogio.
Reggio d'Emilia . .	1	Fiume Enza.	Argine a destra dal luogo detto i *Livelli,* poco sopra Montecchio, sino al chiavicone di Sant'Ilario, e da Martorano a S. Pantaleone.
	2	Torrente Crostolo	Argini a destra dal chiavicone del canale di Vigozzoaro al viottolo Massa Montana, a sinistra dalla foce del Cavo-Cava alla strada della Roncina.
	3	Torrente e colatore Rodano-Canalazzo Tassone	Argine destro dalla strada provinciale di Correggio all'argine dei Frati.
Cremona	1	Fiume Oglio	Argine sinistro dalla foce del torrente Mella alle alture Piovani, dal Trivio Molini alla chiavica Gambolo, di fronte ad Isola Dovarese.
	2	Torrente Mella.	Argine sinistro dal ponticello sul colatore Pernonzio all'incontro dell'argine d'Oglio.
	3	Colatore Pernonzio . . .	Argine sinistro dalle alture Gerevini al ponticello sul colatore Pernonzio.

PROVINCIE	N° d'ordine	CORSI D'ACQUA	INDICAZIONE DELLE OPERE
Segue *Cremona* . .	4	Seriola di Ostiano	Ambi gli argini dall'argine d'Oglio al limite del rigurgito.
	5	Colatore Passerella . . .	Argine destro e sinistro dall'incontro dell'argine d'Oglio al limite del rigurgito.
	6	Colatore Dèlmona-Tagliata .	Argine sinistro nella Regona di Calvatone dalla strada nazionale mantovana all'incontro dell'argine d'Oglio.
	7	Colatori Gambara Superiore e Inferiore	Argini destro e sinistro dall'incontro dell'argine d'Oglio fino al limite del rigurgito.
	8	Oglio	Argine e sponda, a destra, dalle alture di San Paolo (poco sopra Santa Maria in Calvatone), risalendo fino al confine superiore dell'Isola Dovarese colla frazione comunale di Monticelli.
Ferrara.	1	Panaro	Argini e sponde a destra e sinistra del canale Burana dalla chiavica emissaria Bova al Panaro.
Bologna	1	Savena abbandonata . . .	Argini e sponde a destra e sinistra dell'ultimo tronco del fiume arginato, per chil. 21,218 a destra e chil. 18,041 a sinistra.
Rovigo	1	Fiume Adige	Argine e sponda a destra dal traversante Romea al sostegno delle Portesine.
Venezia	1	Fiume Piave	Argine e sponda a destra dalla chiavica dei Pali sino al canale Cavetta.
Udine	1	Fiume Tagliamento . . .	Argine e sponda a sinistra dall'abitato di Pertegada, ove termina l'attuale argine di 2ª categoria, sino al confine tra le frazioni comunali di Picchi e Bevazzana.
Ravenna	1	Fiume Santerno, abbandonato	Ambi gli argini dalla chiavica emissaria del canale dei Molini sino all'argine destro di Reno.
Grosseto	1	Influenti arginati della Sovata	Ambi gli argini degli influenti a destra e sinistra del Sovata dalla loro foce in su fin dove si estende il rigurgito del recipiente.
	2	Influenti arginati dell'allacciante di Scarlino	Ambi gli argini degli influenti a destra e sinistra dell'allacciante di Scarlino dalla loro foce in su fin dove si estende il rigurgito del recipiente.
Firenze	1	Fiume Arno	Argini a destra e sinistra dallo scalo del Pignone sotto Firenze al confine con la provincia di Pisa.
	2	Torrente Mugnone . . .	Ambi gli argini dalla foce in Arno fino a dove si estende il rigurgito.
	3	Torrente Greve	Ambi gli argini dalla foce in Arno fino presso la borgata di Scandicci.
	4	Torrente Vingone	Argine destro dalla foce in Arno fino a dove si estende il rigurgito.
	5	Torrente Bisenzio	Ambi gli argini dalla foce in Arno fino a dove si estende il rigurgito.
	6	Fiume Ombrone	Argine sinistro dalla foce in Arno fino a dove si estende il rigurgito.
	7	Torrente Orme	Ambi gli argini dalla foce in Arno fino a dove si estende il rigurgito.
	8	Rio dei Cappuccini . . .	
	9	Fiume Elsa	Ambi gli argini dalla foce in Arno fino al rio di Busciana a destra, e fino al rio di Riosoli a sinistra.
	10	Rio di Dogaia	Ambi gli argini dalla foce in Arno fino a dove si estende il rigurgito.
	11	Rio di Bagnaia	
	12	Rio di Ribecco	Argine destro dalla foce in Arno fino a dove si estende il rigurgito.
	13	Rio di Pinocchio	Ambi gli argini dalla foce in Arno fino a dove si estende il rigurgito.
	14	Rio di S. Bartolomeo . . .	
	15	Torrente Egola	
	16	Canale maestro di Usciana .	Argine sinistro dalla foce in Arno fino alla chiavica di ponte a Cappiano.

PROVINCIE	N° d'ordine	CORSI D'ACQUA	INDICAZIONE DELLE OPERE
Pisa (*)	1	Fiume Arno	Muri di sponda e spallette a destra e a sinistra nel tronco del fiume che attraversa la città di Pisa dallo scalo a monte della barriera doganale alle Piaggie fino allo spigolo anteriore della casa detta del Ponte, prossima al luogo ov'era l'antico Ponte a Mare; esclusi: *a*) I tre ponti che accavalcano il fiume; *b*) I tre scali che servono a comodo della navigazione e del commercio che si esercita per Arno; *c*) Il muro della casa Scotto, a sinistra, a monte del Ponte alle Piaggie; *d*) Il tratto di muro di spalletta, pure a sinistra, sul quale è stata costruita recentemente la chiesa della Madonna delle Spine.
	2	Fiume Tora	Argini e sponda a destra e sinistra dalla pescaia di Colleromboli presso Collesalvetti fino al termine delle arginature presso il mare.
	3	Fiume Cornia	Argini e sponde a destra e sinistra dalla loro origine presso la fattoria della Bandita fino al ponte della Sdriscia.
Treviso e Udine . .	1	Fiumicelli Sile e Fiume . .	Argini e sponde dei fiumicelli Sile e Fiume nei loro ultimi tronchi rigurgitati dal Livenza, e sistemazione del loro sbocco nel fiume recipiente.
Vicenza	1	Torrente Agno-Guà . . .	Argine e sponda a sinistra dal ponte di Trissino, risalendo, fino al confine tra i comuni di Trissino e di Cornedo.
	2	Torrente Chiampo . . .	Argine e sponda a sinistra dal ponte di Montorso, risalendo, fino alla chiavica Fraccaroli.
Mantova	1	Colatore Dèlmona-Tagliata.	Argine destro dalla strada nazionale mantovana all'incontro dell'argine d'Oglio.
	2	Mincio	Opere di difesa perimetrale della città di Mantova contro le acque del Mincio e dei laghi rigurgitati dalle piene del Po.
Aquila	1	Fiume Aterno	Argini e sponde, a destra e sinistra, nei limiti da fissarsi.
	2	Fiume Sagittario	
	3	Fiume Pescara	

Canali navigabili di 2ª categoria.

PROVINCIE	N° d'ordine	CORSI D'ACQUA	INDICAZIONE DELLE OPERE
Firenze	1	Canale maestro del padule di Fucecchio	Dal ponte a Cappiano fino alle sue diramazioni del Terzo e del Capannone.
Lucca	1	Canale del Terzo	Dal suo sbocco nel canale maestro fino alla sua origine presso la fattoria del Terzo.
	2	Canale del Capannone . .	Dal suo sbocco nel canale maestro fino alla sua origine presso la fattoria del Capannone.

(*) All'Amministrazione idraulica non incomberà alcun obbligo di prendere parte ad opere o spese che si rendano necessarie alle spallette pel servizio di illuminazione dei fanali a gas esistenti sopra le medesime nei lung'Arni.

La detta Amministrazione non sarà tenuta parimenti a dare alcun compenso al comune di Pisa per le occupazioni di suolo pubblico che fossero richieste per gli alzamenti, ingrossamenti e spostamenti delle spallette o dei muri di sponda, salvo il caso di demolizione di fabbricati per conservare la viabilità in conseguenza di questi spostamenti.

E, infine, la stessa Amministrazione idraulica non dovrà concorrere in alcuna spesa, che, per comodo della città, possa occorrere per la rinnovazione, od il ripristino dei marciapiedi o dei lastricati dei lung'Arni, delle condutture e fognature di qualunque specie sotto di essi, per la visuale impedita, per rialzare i piani stradali, per sistemare gli accessi alle private e pubbliche proprietà, per l'imposizione di nuove servitù, per tutto quanto, insomma, non sia strettamente necessario per assicurare la difesa del fiume.

Quando si vogliano eseguire opere d'interesse idraulico ed edilizio insieme, dovranno intervenire accordi precedenti fra l'Amministrazione dello Stato ed il Municipio, tanto per il riparto delle spese, quanto sulla direzione dei lavori.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
A. BACCARINI.

Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze, interim *del Tesoro*
A. MAGLIANI.

Il Num. **879** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È autorizzata la spesa straordinaria di lire 50,000 da inscriversi in ispeciale capitolo nel bilancio del Ministero dell'Interno, per sussidio al comune di Tripi, allo scopo di abilitarlo al ricovero provvisorio della popolazione rimasta senza tetto, ed alla ricostruzione dell'abitato nella località detta *Padre Giuseppe.*

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il N. **877** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato a concedere a quella Compagnia, cui fosse affidato l'esercizio della rete nella quale sarà compresa l'attuale linea da Roma a Napoli per Ceprano e Caserta, anche la costruzione e l'esercizio della linea diretta da Roma a Napoli, di cui all'art. 34 della legge 29 luglio 1879, num. 5002 (Serie 2ª).

Qualora entro il primo semestre dell'anno 1883 l'esercizio della rete di cui sopra non fosse affidato all'industria privata, il Governo provvederà direttamente alla costruzione ed all'esercizio della predetta linea.

Il Governo del Re è autorizzato ad intraprendere la costruzione sui tratti della Roma-Napoli comuni alle linee Velletri-Terracina e Sparanise-Gaeta, anche in pendenza della procedura relativa all'art. 6 della legge 29 luglio 1879, n. 5002 (Serie 2ª).

Art. 2. La linea diretta da Roma a Napoli dovrà essere aperta all'esercizio non più tardi del 31 dicembre 1886.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 luglio 1882.

UMBERTO.

A. BACCARINI.
A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il N. **DXCIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito popolare ed altre, anonima per azioni nominative, sedente in Palermo, col nome di *Banca Popolare di Palermo*, col capitale nominale di lire 100,000, diviso in n. 2000 azioni da lire 50 ciascuna, e colla durata di anni 25, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, Libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni denominata *Banca Popolare di Palermo*, sedente in Palermo, ed ivi costituitasi con atto pubblico dell'11 aprile 1882, rogato in Roma dal notaro Francesco Mandolesi, è autorizzata, ed è approvato lo statuto della Società stessa qual è inserto all'altro atto pubblico dell'8 giugno 1882, rogato in Palermo dal notaro Gaspare Spinoso.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto 31 luglio 1881, n. 380 (Serie 3ª);

Visto il voto emesso dal Consiglio provinciale di Sondrio in adunanza del 12 giugno corrente;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È sospesa l'importazione ed il transito nella e per la provincia di Sondrio degli oggetti indicati nelle lettere *a*), *b*), *c*) dell'art. 1 del testo unico delle leggi per la fillossera, approvato col R. decreto 31 luglio 1881, n. 380, provenienti dalle provincie di Como e di Milano.

Art. 2. Le contravvenzioni a tale divieto saranno punite a termini delle indicate leggi.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1882.

UMBERTO.

BERTI.

PROSPETTO DIMOSTRANTE IL MOVIMENTO DELLE PENSIONI

Movimento del debito vitalizio dello Stato avvenuto nel secondo trimestre 1882, quale

CLASSIFICAZIONE DELLE PENSIONI	ANNUALITÀ IN CORSO al primo aprile 1882 (2)		ANNUALITÀ ISCRITTE nel trimestre (3)	
	Numero delle partite	IMPORTO	Numero delle partite	IMPORTO
				Pensioni
Ministero delle Finanze	19,141	11,865,127 73	15	6,184 24
Id. di Grazia e Giustizia	6,784	6,691,714 36	6	4,514 93
Id. degli Affari Esteri	154	290,293 61	»	»
Id. dell'Istruzione Pubblica	1,647	1,572,996 45	»	194 20
Id. dell'Interno	9,636	6,301,441 98	6	4,914 87
Id. dei Lavori Pubblici	3,805	2,578,803 22	4	1,708 01
Id. della Guerra	41,030	25,117,275 88	98	72,166 76
Id. della Marina	4,809	3,015,464 98	6	3,223 05
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	729	477,570 39	1	2,117 12
Straordinarie	6,952	3,421,342 24	136	63,263 96
TOTALE	94,687	61,332,030 84	272	158,287 14
				Pensioni
Ministero delle Finanze	126	131,709 67	364	267,589 06
Id. di Grazia e Giustizia	43	54,951 17	90	113,463 06
Id. degli Affari Esteri	2	4,271 66	3	9,380 86
Id. dell'Istruzione Pubblica	36	57,644 34	40	51,832 69
Id. dell'Interno	65	49,309 64	118	99,759 86
Id. dei Lavori Pubblici	27	29,345 31	47	40,116 77
Id. della Guerra	568	942,685 97	678	938,520 27
Id. della Marina	28	31,289 64	116	59,617 26
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	4	5,225 »	9	6,056 33
Straordinarie	2	1,211 68	13	62,907 74
TOTALE	901	1,307,644 08	1,478	1,649,243 90
				In com
Pensioni vecchie	94,687	61,332,030 84	272	158,287 14
Id. nuove	901	1,307,644 08	1,478	1,649,243 90
TOTALE GENERALE	95,588	62,639,674 92	1,750	1,807,531 04

Roma, 20 luglio 1882.

VECCHIE E NUOVE AVVENUTO NEL SECONDO TRIMESTRE 1882

risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero del Tesoro).

SOMMA delle colonne 2 e 3 (4)		ANNUALITÀ ELIMINATE nel trimestre (5)		ANNUALITÀ IN CORSO al primo luglio 1882 (Colonne 4-5) (6)		INDENNITÀ PER UNA SOL VOLTA concesse nel trimestre (7)	
Numero delle partite	IMPORTO	Numero delle partite	IMPORTO	Numero delle partite	IMPORTO	Numero delle partite	IMPORTO
vecchie.							
19,156	11,871,311 97	316	249,798 87	18,840	11,621,513 10	»	»
6,790	6,696,229 29	119	173,675 14	6,671	6,522,554 15	»	»
154	290,293 61	8	6,386 28	146	283,907 33	»	»
1,647	1,573,190 65	31	33,032 05	1,616	1,540,158 60	»	»
9,642	6,306,356 85	177	122,818 79	9,465	6,183,538 06	»	»
3,809	2,580,511 23	73	56,136 53	3,736	2,524,374 70	»	»
41,128	25,189,442 64	571	413,521 90	40,557	24,775,920 74	»	»
4,815	3,018,688 03	63	26,651 40	4,752	2,992,036 63	»	»
730	479,687 51	6	5,210 87	724	474,476 64	»	»
7,088	3,484,606 20	141	111,648 19	6,947	3,372,958 01	»	»
94,959	61,490,317 98	1,505	1,198,880 02	93,454	60,291,437 96	»	»
nuove.							
490	399,298 73	2	2,620 90	488	396,677 83	62	62,227 73
133	168,414 23	1	2,304 »	132	166,110 23	26	57,258 »
5	13,652 52	»	»	5	13,652 52	»	»
76	109,477 03	»	»	76	109,477 03	14	30,264 »
183	149,069 59	2	3,325 21	181	145,744 29	30	49,711 50
74	69,462 08	»	»	74	69,462 08	19	38,368 85
1,246	1,881,206 24	2	2,612 50	1,244	1,878,593 74	14	26,241 98
144	90,906 90	»	»	144	90,906 90	15	12,899 70
13	11,281 33	»	»	13	11,281 33	1	4,316 »
15	64,119 42	»	»	15	64,119 42	»	»
2,379	2,956,887 98	7	10,862 61	2,372	2,946,025 37	181	281,287 76
plesso.							
94,959	61,490,317 98	1,505	1,198,880 02	93,454	60,291,437 96	»	»
2,379	2,956,887 98	7	10,862 61	2,372	2,946,025 37	181	281,287 76
97,338	64,447,205 96	1,512	1,209,742 63	95,826	63,237,463 33	181	281,287 76

Il Direttore Capo dell'Ufficio centrale delle pensioni

DE DOMINICI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso ad assegni per istudi di perfezionamento nel Regno per l'anno scolastico 1882-1883.

È aperto il concorso a nove assegni di lire milleduecento ciascuno, per istudi di perfezionamento da farsi nel Regno l'anno scolastico 1882-1883.

Sede di questi studi, secondo la natura di essi, saranno le Regie Università, gl'Istituti superiori, la Stazione Dohrn di Napoli ed il manicomio di San Lazzaro in Reggio d'Emilia.

Due dei nove assegni sono destinati a vantaggio degli studi di matematica superiore per i laureati in matematiche pure nelle Università e i laureati ingegneri nelle Scuole d'applicazione.

Possono concorrere soltanto i giovani che il 15 agosto p. v., termine per la presentazione delle domande, abbiano conseguita, da non più di quattro anni, la laurea nelle Università, e nelle Scuole di applicazione per gli ingegneri o negli Istituti superiori del Regno.

Il concorso sarà fatto per mezzo di memorie originali da presentarsi, insieme colla domanda e col diploma di laurea. E nella dimanda il concorrente deve dichiarare in qual ramo di scienza vuole perfezionarsi.

Roma, 15 luglio 1882.

Per il Direttore Capo di Divisione
O. Ciacchi.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 20 corrente in Longiano, provincia di Forlì, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno, ed il giorno 21 è pure stato attivato lo stesso servizio nella stazione ferroviaria di Castiglione di Teverina, provincia di Roma.

Roma, lì 21 luglio 1882.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: nn. 000674 e 000722 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, la prima di lire 200 e l'altra di lire 100, entrambi al nome di Bertinatti Gaudenzio fu *Pietro*, domiciliato a Castellamonte, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bertinatti Gaudenzio fu *Giuseppe*, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 28 giugno 1882.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il 21 corrente è stata distribuita a Londra la corrispondenza diplomatica.

Essa contiene un dispaccio diretto l'11 luglio da lord Granville a lord Dufferin.

Lord Granville vi tesse la storia degli avvenimenti che hanno creata in Egitto la situazione presente. "Il governo inglese ereditò dai suoi predecessori, così si esprime lord Granville, il principio di una azione comune dell'Inghilterra colla Francia negli affari di Egitto. Esso accettò questo principio e lo appoggiò senza riserve.

" Nello scorso ottobre io informavo Musurus pascià che il governo desiderava una cooperazione cordiale colla Francia e che esso nulla voleva di ciò che potesse tendere ad una occupazione o ad una annessione inglese. A maggiore ragione il governo britannico non desiderava di vedere l'Egitto occupato od annesso da un'altra potenza.

" Io aggiungevo che il governo desiderava mantenere lo *statu quo* e di appoggiare i diritti del sultano, ma che esso si opporrebbe a qualsiasi tentativo fatto per estendere tali diritti o per impiegarli sia a diminuire l'autonomia dell'Egitto, sia per ingerirsi nella sua amministrazione interna. "

Il dispaccio di lord Granville rammenta poi il cominciamento dei disordini militari, l'avvenimento di Arabi al potere ed i casi che produssero la presentazione al Cairo della nota anglo-francese del 25 maggio.

I termini di questa nota, dice lord Granville, non furono dagli agenti inglesi e francese preventivamente comunicati ai loro governi; ma considerate le circostanze, il governo approvò la nota del signor Malet.

Dopo la rivolta ed il massacro dell'11 giugno ad Alessandria, il governo si era astenuto dal fare reclami formali, ma egli ha intenzione di chiedere soddisfazione degli oltraggi commessi contro ufficiali e nazionali inglesi.

Il protocollo di disinteressamento è stato consigliato dal governo inglese ed era appoggiato da numerosi precedenti.

La ripresa dei preparativi ostili di Arabi in Alessandria rendevano necessarie le misure di difesa adottate dall'ammiraglio Seymour la cui condotta è stata pienamente approvata dal governo inglese.

Il governo non vede attualmente altra alternativa che quella della forza per mettere fine ad una situazione divenuta intollerabile. Esso preferirebbe che la forza venisse impiegata dalla potenza sovrana. Ma se ciò, a causa delle disposizioni del sultano, non fosse possibile, bisognerà pensare ad altri provvedimenti.

Il governo inglese non si distoglie mai dalle vedute espresse nella sua circolare dell'11 febbraio. Qualsiasi intervento in Egitto dovrebbe rappresentare l'azione e l'autorità unita dell'Europa.

L'Inghilterra non si propone in Egitto nè uno scopo interessato, il quale scopo non si accorderebbe cogli interessi dell'Europa in generale, nè uno scopo contrario agli interessi del popolo egiziano.

Il governo inglese desidera che la navigazione del canale di Suez rimanga aperta, e senza ostacoli, che l'Egitto sia saggiamente governato, che esso viva pacificamente libero dalla influenza preponderante di qualsiasi potenza, che gli impegni internazionali sieno rispettati, e che i grandi interessi industriali e commerciali dell'Inghilterra siano rispettati.

Il governo ha, per conseguenza, lealmente mantenuto i suoi impegni colla Francia. Esso ha voluto anche che le al-

tre potenze sieno informate e consultate sopra tutte le questioni che si riferiscono materialmente alla posizione dell'Egitto.

L'azione dell'ammiraglio Seymour non ha affatto modificato queste vedute.

Il *Times*, del 21, scrive che il giorno precedente Musurus pascià, ambasciatore di Turchia a Londra, si sforzò di dimostrare al governo della regina che la risposta della Porta poteva interpretarsi siccome una prova della disposizione del sultano di mandare truppe in Egitto.

È difficile però, secondo il *Times*, di conciliare tale interpretazione coi termini del dispaccio della Porta. " Sia che le osservazioni presentate dallo ambasciatore turco emanino dalla di lui propria iniziativa, o sia che esse dipendano da istruzioni che egli abbia ricevute dal suo governo, è difficile farne troppo conto.

" Il tempo della discussione è passato, e il governo turco propone nullameno che di riaprirla. Scopo del sultano, consentendo tardivamente a partecipare alla Conferenza, non può essere che quello di guadagnare tempo.

" Nulla di ciò che attualmente possa proporre la Porta varrebbe a modificare la determinazione che il governo inglese si è veduto nella necessità di adottare.

" Il sultano entrerà nella Conferenza appunto allora che il còmpito della Conferenza è terminato. Esso vi saprà che l'intervento dell'Inghilterra e della Francia è assolutamente deciso, e che queste due potenze si dispongono ad attuare delle misure rigorose.

" I preparativi militari sono già avanzatissimi, ed essi saranno spinti con tutta l'attività possibile.

" Il comando in capo delle forze di spedizione sarà devoluto al generale Wolseley. Il comando in secondo sarà affidato al generale Adye o al generale Hamley. „

Scrivono da Berlino al *Times* considerarsi poco probabile che la Conferenza sanzioni formalmente l'intervento delle potenze occidentali in Egitto; ma che nessuno protesterà contro la loro azione comune.

" Ciò che il principe di Bismarck vuole soltanto evitare è l'apparenza di incoraggiare un atto di ostilità contro il suo alleato volontario, il sultano.

" A Berlino non si teme guari che l'intervento della Francia e dell'Inghilterra, fondato sopra una approvazione tacita delle altre potenze, comprometta la pace generale di Europa. „

Il *Times* aggiunge di suo non essere probabile che la Conferenza dia una missione diretta alle potenze incaricate di intervenire, e dice poi che nessuno si sorprenderà di vedere che la Conferenza stia per separarsi o almeno per aggiornarsi senza prendere ulteriori risoluzioni.

Secondo le ultime informazioni dall'America del sud, pubblicate dal *Courrier des Etats Unis*, le truppe chilene hanno preso possesso della valle di Canete situata a 100 miglia al sud di Lima.

Nel suo messaggio al Congresso chileno, il signor Santa Maria, presidente della repubblica del Chilì, dichiara che esso accettò con premura i buoni uffici offerti dagli Stati Uniti, in seguito alla dichiarazione fatta dal signor Trescott, ministro plenipotenziario, che cioè il governo degli Stati Uniti non aveva diffatto la pretesa di farla da mediatore, ma che desiderava unicamente di esercitare un'influenza amichevole ed ufficiosa.

Questi buoni uffici non ebbero nessun risultato, perchè il sedicente governo peruviano ha rifiutato non solo di accettare le condizioni di pace poste dal Chilì, ma altresì di far conoscere la sua opinione su queste condizioni. Sebbene il Chilì abbia agevolato, per quanto da lui dipendeva, la formazione di un governo regolare al Perù, questo scopo non ha potuto essere conseguito. In conseguenza delle difficoltà create dal prolungarsi dello stato anarchico, il presidente raccomanda al Congresso di dichiarare che fino alla conclusione della pace il territorio di Tarapaca ed il distretto boliviano di Antofagasta saranno posti sotto il regime costituzionale e legale del Chilì.

La stampa della Bolivia è quasi unanime nell'esigere la conclusione della pace fra questo paese ed il Chilì. Il ministro degli affari esteri si oppone però vigorosamente a questo movimento, che costituisce una mancanza di lealtà verso la repubblica peruviana, che è l'alleata della Bolivia. Il generale Camacho sarebbe alla testa del partito che domanda la stipulazione della pace.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 22. — Il *Times* dice che l'Inghilterra accolse favorevolmente la proposta della Francia d'invitare l'Italia a partecipare alla spedizione anglo-francese in Egitto. Il *Times* soggiunge che i rapporti fra la Francia e l'Italia erano ultimamente alquanto tesi; quindi la proposta della Francia è tanto più aggradevole. Puossi deplorare che l'Inghilterra non abbia preso l'iniziativa di questa domanda presso l'Italia, ma devesi credere che la proposta della Francia era ispirata dalla convinzione sincera che sarebbe accettata cordialmente dall'Inghilterra. Resta a vedere come il Governo italiano accoglierà l'invito. La proposta della Francia deriva dalla convinzione leale e sincera dell'importanza degli interessi dell'Italia sulle coste orientali del Mediterraneo. Speriamo che l'Italia prenderà, nella questione d'Egitto, la parte che le spetta in virtù della sua posizione in Europa e dei suoi interessi in Oriente.

Londra, 22. — Il *Times* dice essere possibile che il generale Alison prenda misure immediate per impedire la distruzione del canale Mahmudie. È probabile che gli inglesi occupino oggi Ramleh.

Lo stesso *Times* dice, che in seguito alla decisione della Francia di partecipare alla spedizione d'Egitto, il numero delle truppe inglesi sarà ridotto. Si spediranno soltanto 10,000 uomini che, uniti ai distaccamenti già imbarcati, formeranno un esercito di 14,000 uomini.

Ferrara, 22. — Le condizioni del senatore Mayr presentano un sensibile peggioramento.

Alessandria, 22. — S. A. R. il Duca d'Aosta è giunto stamane alle ore 11 ed è ripartito alle 11 20 per Pegli.

Londra, 22. — Il *Daily-Telegraph* ha da Alessandria: « Alison, con due reggimenti di fanteria ed uno squadrone di cavalleria, marcia verso le trincee di Arabi pascià. »

Il *Daily-News* dice che gli arabi costruiscono terrapieni davanti al forte Guemil, sei miglia distante da Porto-Said.

L'anarchia è completa nel paese. I treni arrivano difficilmente a Ismailia.

Londra, 22. — *Camera dei comuni*. — Childers annunzia che lunedì sarà domandato un credito di 23,000 lire sterline. Childers chiede che l'effettivo dell'esercito sia aumentato di 10,000 uomini.

Alessandria d'Egitto, 22. — Il kedivé pubblicherà oggi un proclama che annunzia la destituzione di Arabi pascià come ribelle. Il proclama rimprovererà Arabi pascià di avere disobbedito ad Alessandria.

Alessandria d'Egitto, 22. — Stamane 250 cacciatori inglesi avanzandosi al di là di Mihalla, alla distanza di sei miglia, per distruggere la ferrovia, incontrarono l'avanguardia di Arabi pascià. Dopo uno scambio di fucilate, gli egiziani fuggirono lasciando due morti. I cacciatori terminato il loro lavoro si ritirarono.

Gl'inglesi occupano Abonkir; occuperanno Ramleh domani.

Arabi pascià impose una contribuzione di guerra equivalente a mezzo milione di lire sterline.

Secondo rapporti giunti al kedivé, Arabi è bene fornito di provvigioni e munizioni, ma il suo esercito non aumenta; anzi parecchi soldati hanno disertato.

Milano, 22. — Ismail pascià è partito per Vichy colla famiglia e un numeroso seguito.

L'on. Depretis ritornò stasera da Stradella.

Tolone, 22. — 5000 soldati di fanteria di marina, formanti la avanguardia della spedizione d'Egitto, si imbarcheranno prossimamente.

Alessandria d'Egitto, 22. — Si assicura che Arabi pascià abbia formato un nuovo ministero con Mahmoud pascià alla presidenza.

Alessandria d'Egitto, 22. — Dicesi che Arabi pascià abbia distrutto le dighe del canale Mahmudie. Manca però la conferma di questa notizia.

La mancanza d'acqua desta ansietà ed affretterà le operazioni.

Oggi gli inglesi hanno fatto delle ricognizioni verso Ramleh e Miluba.

Milano, 23. — L'on. Depretis riparte oggi con la famiglia per Bellagio.

Tolone, 23. — Truppe di fanteria di marina continuano ad arrivare. I trasporti si preparano per imbarcarle.

Costantinopoli, 23. — La Conferenza deve riunirsi domani. Si conferma che la Porta sarà rappresentata da Assym pascià, già ministro degli affari esteri, al quale sarà affidata la presidenza della Conferenza.

Parigi, 23. — Il Consiglio dei ministri esaminò questa mattina i provvedimenti di protezione da prendersi pel canale di Suez.

I crediti necessari a questo scopo saranno chiesti probabilmente domani.

Como, 23. — Fu scoperta la fillossera in un vigneto nel comune di Bellano.

Alessandria d'Egitto, 23. — Un decreto del kedivé revoca Arabi pascià e lo dichiara ribelle; ordina quindi ai soldati di non obbedirgli ed alla popolazione di non pagargli le imposte.

Le autorità inglesi sequestrarono un vapore giunto da Costantinopoli; il capitano che lo comandava fu arrestato come sospetto di recare lettere per Arabi pascià.

Cairo è tranquillo.

L'esercito di Arabi pascià a Kafrdouar è calcolato a 12,000 uomini.

Parigi, 23. — In un discorso pronunciato in occasione della inaugurazione della statua di Giuseppe Rouget de l'Isle, a Choisy-le-Roi, Freycinet celebrò Rouget ed i suoi compagni, quindi soggiunse: « I francesi e gli stranieri sanno che la Francia oggidì tiene non la bandiera sanguinosa, ma la bandiera del progresso, della civiltà e della libertà. »

Costantinopoli, 23. — È giunto Dervisch pascià a bordo dell'*Izzedin*. Recossi subito a palazzo.

Dicesi che il sultano abbia voluto attendere la sua venuta prima di dare al plenipotenziario Assym pascià le sue definitive istruzioni.

Alessandria d'Egitto, 24. — Araby pascià spedì sabato 700 cavalieri a Ramleh, credesi per distruggere le pompe serventi alla distribuzione delle acque.

La posizione di Arabi a Kafrodowar diventa sempre più forte; il suo esercito è notevolmente aumentato dopo il 12 corrente, ascenderebbe ora a 30,000 uomini.

Le acque del canale Mahmudie ribassarono di 14 pollici nello spazio di 48 ore. Gli abitanti sono inquietissimi.

Costantinopoli, 23. — Said pascià, ministro degli esteri, fu nominato delegato turco alla Conferenza in luogo di Assym pascià.

La seduta che doveva tenersi oggi venne aggiornata.

Londra, 24. — I generali Wills e Humley furono nominati comandanti della prima e della seconda divisione del corpo di spedizione. Drury assumerà il comando della cavalleria, il colonnello Goodnough quello dell'artiglieria, e il colonnello Nugent quello del genio. Il generale Earle sarà incaricato di assicurare le comunicazioni. La fanteria s'imbarcherà il 4 agosto, la cavalleria il nove.

Alessandria d'Egitto, 24. — Arabi pascià nominò Mahmud-Samy primo ministro, e Mussil-Akka, che si dice sia l'istigatore dei massacri di Alessandria, ministro della giustizia. Gli altri ministri sono mantenuti.

Un proclama del nuovo ministero minaccia della fucilazione gli indigeni che molestassero i cristiani.

Alessandria d'Egitto. 24 — Giunsero 1100 soldati inglesi i quali sbarcheranno oggi. Nove corvette inglesi sono entrate nel canale di Suez.

Dicesi che i francesi sieno sbarcati a Porto-Said. Il telegrafo fra Porto-Said ed Alessandria è rotto.

Costantinopoli, 24. — Il ministro degli affari esteri, Said pascià, è stato aggiunto ad Assym pascià, come primo plenipotenziario ottomano.

La Conferenza si riunisce oggi presso l'Ambasciata d'Italia. Credesi però che secondo il consueto, la presidenza sarà ora affidata al primo plenipotenziario ottomano.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il 21 corrente giungeva a Sciacca il Regio piroscafo *Washington*, e nella mattina del 22 il Regio trasporto *Città di Napoli*, con a bordo gli allievi della Regia Accademia navale, salpava da Livorno.

Missioni all'estero per le grandi manovre. — *L'Italia Militare* del 23 corrente scrive:

Sappiamo essere intenzione del Ministero di inviare missioni del nostro esercito ad assistere alle grandi manovre che avranno luogo nel corrente anno in Francia, in Germania e in Russia.

La missione da inviarsi in Francia sarebbe composta del maggiore generale Caccialupi, comandante la brigata Como, del colonnello Pierantoni, comandante il 4° reggimento fanteria, e del maggiore Asinari di Bernezzo del reggimento di cavalleria Foggia.

Quella da inviarsi in Germania, del maggiore generale Asinari di San Marzano, comandante la divisione di Alessandria, del tenente colonnello Baratieri dei bersaglieri, e del maggiore Ponza di San Martino del corpo di stato maggiore.

Quella da inviarsi in Russia, del maggiore generale Ponzio-Vaglia, comandante la brigata Pistoia, del colonnello Tournon, comandante il 1° reggimento genio, e del maggiore Silvani del 3° reggimento artiglieria.

Alle accennate missioni si unirebbero inoltre rispettivamente gli addetti militari in Parigi, Berlino e Pietroburgo.

Beneficenza. — La *Perseveranza* del 22 scrive che il signor Giuseppe Brambilla, per proprio conto ed a nome del fratello Angelo e della sorella Carolina, mandò alla Delegazione di beneficenza del pio Istituto tipografico un'altra generosa elargizione di 1500 lire.

Vari. — Ieri, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova, del 22, dal cantiere di Sestri Ponente veniva lanciato in mare il nuovo brigantino a palo nazionale *Agostino Rombo*, della portata di tonnellate 807. Fu affidato il comando al capitano R. Marini.

— Il 15 luglio, scrive la *Gazzetta di Genova* del 22, dai cantieri dei signori William Denny e Brothers fu varato il *Cheridon*, vapore in ferro di tonnellate 3060. Le sue dimensioni sono 340 piedi di lunghezza, 40 di larghezza e 30 di altezza.

Fu costrutto per conto della *Compagnie nationale de navigation de Marseille*, provvisto di macchine ad alta pressione della forza di 2000 cavalli, con cilindri di 72 pollici e 41 di diametro.

Esplosione. — Scrivono da Udine, il 21 corrente, alla *Nazione*:

Ieri sera dopo le sei scoppiava il polverificio Muccioli in Povoletto, distante circa dieci chilometri dalla città. Vi lavoravano al momento dello scoppio cinque operai.

Due morirono quasi sull'istante. Dei tre gravemente feriti, uno moriva nella notte al nostro ospedale, il quarto morì in casa. Sperasi di salvare l'altro.

La produzione dello zinco. — La produzione di questo metallo ascese in Europa nell'anno 1881 a tonnellate 203,330.

La produzione della Germania è di 99,405 tonnellate (di cui 65,439 per l'alta Silesia), quella del Belgio di 85,000 tonnellate, dell'Inghilterra 22,000 tonnellate, della Francia 13,715 tonnellate, e dell'Austria 3200 tonnellate.

Il raccolto del frumento negli Stati Uniti. — La *Gazzetta Commerciale* di Nuova York scrive:

« Il nuovo anno fiscale incomincia sotto buonissimi auspicii. Tutti i prodotti principali promettono una ricca rendita, e per i frumenti la stessa è quasi assicurata. Si calcola il raccolto di questo cereale a 500 milioni di *bushels*, di cui disponibili per l'esportazione da 160 a 200. »

Decessi. — I giornali inglesi annunziano la morte del dottore Ward, che fu per parecchi anni professore di teologia dommatica nel Seminario cattolico di San Edmondo, e che dal 1863 in poi prese a dirigere la *Dublin Review*.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 22 luglio 1882.

Pressione bassa sulle isole britanniche e sulla penisola balcanica; massima 765 mm. all'W della penisola iberica. Ebridi 750. Costantinopoli 756.

In Italia barometro disceso al N, e variabile da 760 a 758 mm.

Stamane cielo generalmente sereno; venti dovunque deboli specialmente del 4° quadrante.

Temperatura cambiata poco ed irregolarmente.

Mare calmo:

Probabilità: qualche temporale.

Roma, 23 luglio 1882.

Depressione in Irlanda (744 mm.), e massime pressioni nel Portogallo.

In Italia barometro intorno ai 759 mm. e quasi stazionario.

Nel pomeriggio di ieri spessi temporali nell'Italia media ed alcuni anche nella superiore.

Stamane tempo bello, correnti varie deboli e mare calmo.

Probabilità: ancora qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 luglio

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	28,0	16,5
Domodossola	coperto	—	32,2	18,3
Milano	3/4 coperto	—	34,0	21,4
Verona	sereno	—	32,4	20,5
Venezia	1/4 coperto	calmo	31,8	22,0
Torino	1/2 coperto	—	30,0	21,1
Parma	sereno	—	32,0	19,0
Modena	nebbioso	—	33,4	19,6
Genova	sereno	calmo	28,3	22,8
Pesaro	1/2 coperto	—	28,2	19,6
P. Maurizio	sereno	mosso	28,7	22,5
Firenze	sereno	—	34,4	20,3
Urbino	sereno	—	30,0	19,5
Ancona	sereno	calmo	29,6	23,8
Livorno	sereno	calmo	29,0	20,4
Perugia	sereno	—	32,1	20,3
Camerino	sereno	—	26,1	19,6
Portoferraio	sereno	calmo	28,8	22,9
Aquila	sereno	—	30,9	15,1
Roma	nebbioso	—	32,6	20,0
Foggia	sereno	—	32,7	22,7
Napoli	sereno	calmo	29,0	21,1
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	27,4	16,9
Lecce	sereno	—	29,4	21,1
Cosenza	1/4 coperto	—	29,5	18,6
Cagliari	sereno	legg. mosso	32,0	21,0
Catanzaro	sereno	—	26,8	21,4
Reggio Cal.	sereno	legg. mosso	27,3	23,3
Palermo	sereno	calmo	31,6	20,3
Caltanissetta	sereno	—	30,8	20,0
P. Empedocle	sereno	calmo	28,0	21,9
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	28,2	22,3

Osservatorio del Collegio Romano — 22 luglio 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,6	758,1	758,5	758,8
Termomet. esterno (centigrado)	22,8	32,5	31,1	25,0
Umidità relativa....	68	35	37	68
Umidità assoluta...	14,02	12,83	12,35	16,04
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	W. 0	W. 7	W. 17	W. 0
Stato del cielo........	0. sereno	0. sereno	1. cumuli orizz.	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 32,6 C. = 26,1 R. \| Minimo = 20,5 C. = 16,4 R

Osservatorio del Collegio Romano — 23 luglio 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,5	757,6	758,2	759,3
Termomet. esterno (centigrado)	22,2	30.2	28,9	24,6
Umidità relativa....	82	42	47	74
Umidità assoluta...	16,38	13,54	13,90	16,99
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	W. 0	W. 11	WSW. 19	W. 5
Stato del cielo........	9. nebbioni	0. sereno	7. nembo al NW. cumuli	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 30,6 C. = 24,5 R. \| Minimo = 20,0 C. = 16,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 24 luglio 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	87 25	87 20	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 75
Prestito Romano, Blount	„	—	—	90 65	90 60	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	—	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1882	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1882	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1100 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	579 „	578 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	—	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500 „	250 „	—	—	639 „	638 „	—	—	—
Banca Tiberina	—	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	—	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	—	500 „	500 „	450 75	450 25	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	—	500 „	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 „	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	978 „
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	525 50
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	903 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 „	150 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	295 „
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 „	100 „	—	—	—	—	—	—	100 „
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	460 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	271 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	101 60	101 35	—
Lione	90			
Londra	90	25 60	25 55	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 50	20 48	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1882) 89 40 cont. - 89 35, 32 1/2 fine.

Parigi *chèques* 102 52 1/2.

Prestito romano Blount 90 65 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.

AVVISO.

Si avverte che nel sunto di bando per vendita immobiliare, pubblicato nel n. 168 della *Gazzetta Ufficiale* del giorno 19 luglio corrente, ad istanza dello esattore di Vallerano, in danno di Foglietta Rosa fu Pietro, vedova di Foglietta Giuseppe, si è incorso in un errore, cioè invece di dire: *si apre l'asta per lire* **67 96**, deve dirsi: *per lire* **112 50**, e la somma da depositarsi in garanzia dell'offerta è di lire **5 62**, e non di lire **3 39**, come si legge in detto sunto.

Vallerano, 20 luglio 1882.

Il Collettore: C. BAZZICHELLI.

3994

SOCIETÀ VETRARIA VENETO-TRENTINA IN MILANO

(1ª *pubblicazione*)

In seguito a deliberazione del Consiglio d'amministrazione i signori azionisti della Società Vetraria Veneto-Trentina sono convocati in assemblea generale ordinaria nel giorno di giovedì 24 agosto prossimo venturo, alle ore 8 pomeridiane, nel locale in via Montebello, n. 27, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio dal 1° luglio 1881 al 30 giugno 1882;
2. Relazione dei revisori;
3. Approvazione del bilancio;
4. Fissazione del dividendo e relative modalità di pagamento;
5. Nomina di tre consiglieri in surroga di quelli cessanti per anzianità;
6. Nomina dei revisori per l'anno sociale 1882-1883;
7. Estrazione di numero trentatre obbligazioni sociali destinate ad essere rimborsate.

Milano, 14 luglio 1882.

Per il Consiglio d'amministrazione: PIO COZZI.

Avvertenza. — Le azioni per l'intervento all'assemblea dovranno essere depositate nella Cassa della Banca Generale non più tardi del giorno 19 agosto prossimo venturo.

4003

(1ª *pubblicazione*)

COMUNE DI PAULARO

Avviso per miglioramento del ventesimo.

Aggiudicata oggidì, provvisoriamente, al sig. Fabiani Antonio di Giovanni l'asta per la vendita di n. 5822 piante resinose, per l'importo di lire 40,700, di cui l'avviso municipale 8 luglio corrente, n. 407,

Si rende noto al pubblico che il termine utile pel miglioramento del ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 30 (trenta) luglio 1882.

Le offerte in aumento non potranno quindi essere inferiori a lire 2035, e saranno respinte se prodotte oltre il termine suindicato e non debitamente cautate dal deposito di lire 4070.

Paularo, li 19 luglio 1882.

Il Sindaco: GIOVANNI SBRIZZAI.

3979

MUNICIPIO DI GENZANO DI ROMA

AVVISO DI VIGESIMA per l'appalto dei lavori di costruzione e fornitura di tubi di ferro di 2ª fusione per la nuova condottura delle acque potabili.

Aggiudicato oggi in via provvisoria l'appalto suddetto col ribasso del 4 per cento sul prezzo di lire 28,574 30, e così per il prezzo di lire 27,431 33,

Si rende noto che sino al mezzogiorno di venerdì ventotto corrente, stante la decretata abbreviazione di termini, vi è tempo utile a presentare in questa segreteria comunale una ulteriore offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Si richiamano nel resto tutte le condizioni di cui all'avviso d'asta 14 luglio corrente, inserto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 165.

Dalla Residenza municipale, addì 22 luglio 1882.

Il Sindaco ff.: GAETANO BALDAZZI.

Il Segretario comunale: A. CAROSIO.

4015

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA di primo incanto (N. 5).

Si avverte che nel giorno di lunedì 31 corrente mese, all'ora 1 pom. (tempo medio di Roma), si procederà presso questa Direzione, via Putignani, n. 141, piano 1°, palazzo Amoruso, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto della provvista di grano per l'ordinario servizio del Panificio militare della Divisione, cioè:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per ogni lotto *Quintali*	Rate di consegna	MODO d'introduzione	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità in *Quintali*					
Nel Panificio militare di Bari	Nostrale	3000	30	100	3	I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel controindicato Panificio militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.	La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 50, cominciando dal giorno successivo a quello in cui fu dai deliberatari ricevuto avviso in iscritto circa l'approvazione dei contratti rispettivi, ed in tre rate uguali, cioè: la prima entro i primi dieci giorni, la seconda entro venti giorni dopo scaduto il termine della prima, e la terza entro venti giorni scaduto il termine della seconda.

Avvertenza — La cauzione per ogni lotto del grano è stabilita in L. 200.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1882, avere un peso netto non minore di chilogrammi 76 per ettolitro, e risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni eguali al campione visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali d'oneri (edizione marzo 1882), che riflettono l'appalto, e che faranno parte integrale dei contratti, sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Gli aspiranti all'impresa potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto in una Tesoreria provinciale del Regno.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Tali depositi verranno, pei deliberatari, convertiti in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere estesi e debitamente firmati sopra carta filigranata e bollata da una lira e consegnati in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede d'una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

L'offerta sottoscritta dall'offerente può essere consegnata anche da persona di sua fiducia.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso non minore del ventesimo è fissato in giorni cinque dalle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento, e scadono per conseguenza il 5 agosto, all'ora anzidetta.

La tassa di registro, non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Bari, 20 luglio 1882.

Per detta Direzione di Commissariato militare

Il Capitano Commissario: GANDINI.

3995

(1ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Fu chiesta la rettifica in *Pirrotta Vincenzo fu Fedele*, domiciliato a Palermo, dell'intestazione dei seguenti certificati provvisori d'inscrizione di azioni, emessi dalla sede di Palermo in data del 29 gennaio 1874, e cioè:

Certificato n. 19, per quattordici azioni, intestato a *Pirrotta Vincenzo di Filippo*, domiciliato a Palermo, e

Certificato n. 20, per un'azione, intestato a *Pirrotta Vincenzo fu Filippo*, domiciliato a Palermo.

La Direzione generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla sede di Palermo, presso cui trovansi attualmente inscritte le suddette quindici azioni, un nuovo certificato coll'intestazione richiesta, in sostituzione di quelli suddescritti che saranno annullati.

Roma, 21 luglio 1882. 3972

BANCA POPOLARE DI ROMA

AVVISO.

I signori soci sono invitati a riunirsi in assemblea generale (1ª convocazione), domenica 30 luglio 1882, alle ore 9 antimeridiane, nella sede della Banca, via in Lucina, n. 34, piano 1°

Roma, 22 luglio 1882.

Il Presidente: GIGLI cav. VINCENZO.

Il Consigliere segretario: GERARDI ing. FERDINANDO.

Ordine del giorno:

1. Presentazione della situazione al 30 giugno 1882, relazione dei censori ed approvazione della situazione stessa.
2. Elezione di un vicepresidente, di sei consiglieri (statuto art. 35), di tre censori (statuto art. 50) e di tre probi viri (statuto art. 52).

NB. Gli amministratori uscenti sono Tonetti Filippo, vicepresidente; Serny Emilio, Marroni Alessandro, Montenero avv. Luigi, Reanda Cesare, Guasco Gioacchino, Geraldini Ettore, consiglieri; Morelli cav. Marino, Nasiner Filippo, Venuti avv. Alessandro, censori; Gintili Pietro, Calabresi Pietro, Sani Francesco (defunto) probi viri. 3993

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 31 luglio corrente, alle ore 11 antimerid., si procederà in Roma, in via del Quirinale, n. 11, piano 2°, avanti il signor direttore del Genio militare, a pubblico incanto, a partiti segreti, all'appalto seguente:

Costruzione di pavimenti nelle casermette-scuderie al Castro Pretorio presso Roma, per l'ammontare di lire 24,000.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto il ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso questa Direzione, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di lire 2400 in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi presso questa Direzione dovranno essere presentati esclusivamente dalle ore 8 1₁2 alle 10 antimeridiane del giorno d'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Roma, li 22 luglio 1882. *Il Segretario*: C. FIORY.

4005

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI GENOVA

Avviso di pronunciato deliberamento.

Si rende noto che, a seguito di pubblici incanti tenutisi il giorno di ieri in questo uffizio provinciale, rimase provvisoriamente aggiudicato lo

Appalto dei lavori e provviste da eseguirsi annualmente per la manutenzione della strada provinciale da Finalmarina a Calizzano, discorrente nel circondario di Albenga, della lunghezza di metri 25512, durante un novennio a partire dal 1° luglio corrente al 30 giugno 1891,

dietro ribasso di lire 12 06 per ogni lire cento sul prezzo annuo di lire 20,675, che venne quindi ridotto a lire 18,181 60.

Il termine utile per presentare a questa segreteria provinciale le offerte, non inferiori al ventesimo in ribasso al suindicato prezzo di deliberamento provvisorio, scade col mezzodì di giovedì 27 luglio corrente.

Genova, 21 luglio 1882.

4014 *Il Segretario capo*: A. MAZZA.

DIFFIDAZIONE.

Pelissié e C.ia, negozianti in Parigi, diffidano il pubblico a non far uso delle sottodescritte cambiali all'ordine loro, senza gira, smarritesi in Foggia, andandosi a rinnovare.

Descrizione degli effetti.

Accettazioni Antonio Marcone di Foggia per la scadenza 31 ottobre 1882 L. 664 90
id. 30 novembre 1882 „ 600 „
id. 31 dicembre 1882 „ 600 „
Accettazioni Filomena Valerio di Foggia per la scadenza 30 settembre 1882 L. 600 „
id. 31 ottobre 1882 „ 400 „
id. 15 novembre 1882 „ 250 „
id. 30 novembre 1882 „ 250 „
id. 15 dicembre 1882 „ 400 „
id. 31 dicembre 1882 „ 400 „
id. 15 gennaio 1883 „ 500 „

Tutte queste accettazioni sono pagabili al domicilio dei medesimi, in Foggia.

Roma, 24 luglio 1882.

F. PELISSIÉ E C.ia.
SETTIMIO TEDESCHI rappr.

(Domiciliano in via Portico d'Ottavia, 7-A, 1° piano). 4021

AVVISO.

A richiesta del signor Carlo Perrier, possidente francese, che elegge domicilio in Roma, via del Corso, n. 286, presso l'avv. Grilli,

Si notifica ai signori Angela Conscience vedova Lubonis, figlia ed erede del fu Paolo Conscience, domiciliata a Nizza, rue du Sénat, n. 7, ed Eugenio Lancia, figlio ed erede della fu Annunziata Conscience, come erede del fu Paolo, un sunto dell'istrumento di mutuo fruttifero per lire 30,000, in forma esecutiva fra l'istante Perrier e i fratelli Giovanni e Paolo Conscience, *in solidum*, debitori per inserzione in Gazzetta, a norma degli articoli 141 e 142 Codice procedura civile, e per tutti gli effetti di legge.

Per gli atti del notaro Enrico dottor Capo, romano, esiste nel suo Archivio, repertorio n. 698-*a*, l'istrumento di mutuo per lire trentamila fra Carlo Perrier, di nazione francese, e i fratelli Giovanni e Paolo Coscenzi o Conscience, il secondo dei quali è defunto, stipulato in Roma li 8 luglio 1874, coll'interesse del sei per cento ed anno, e col patto della restituzione della sorte di italiane lire 30,000 nel termine di anni tre, decorrendi dal dì della stipulazione, con disdetta di sei mesi prima di detto termine, pagabili gli interessi di trimestre in trimestre posticipato, e mancando a due consecutivi trimestri essere tenuti alla restituzione prima del termine prefisso della detta sorte, liberi gli interessi suddetti dalla ricchezza mobile, garantendo i fratelli Conscience il creditore Perrier per la detta sorte, interessi e spese, in caso di lite, con ipoteca sul fondo urbano di loro proprietà, posto via della Croce, numeri 11 e 12, e Mario de' Fiori, numero 38, ecc.

E stata rilasciata copia, in forma esecutiva, dal detto notaro li 28 giugno 1882, repertorio n. 6470, colla solita formola esecutiva, ecc., ommesso, ecc.

Roma 24 (ventiquattro) luglio 1882.

3997 L'usciere PIETRO REGGIANI.

AVVISO. 3808

(2ª *pubblicazione*)

Vincenzo Filippone, avendo cessato per effetto di rinunzia dall'esercizio di notaro in Rosciano (provincia di Teramo), ha già avanzata istanza al Tribunale civile di Teramo per lo svincolo della cauzione e patrimonio notarile in lire 1700.

Teramo, li 9 luglio 1882.

LUIGI MARINUCCI proc.

(2ª *pubblicazione*)

R. Tribunale civile di Vercelli.

Estratto di sentenza.

Si deduce a pubblica notizia, a norma e per gli effetti di cui agli articoli 23 e 25 del Codice civile, che, sull'istanza di Lacchia Giovanna fu Giuseppe, residente in Tronzano Vercellese, moglie di Ausello Francesco fu Battista, già domiciliato in detto luogo, ammessa a gratuito patrocinio con decreto 10 marzo 1881 della Commissione sedente presso il Tribunale civile di Vercelli, e rappresentata dal procuratore officioso signor causidico Celestino Macco, fu, con sentenza 27 maggio ultimo scorso del Tribunale stesso, notificata il 13 successivo giugno corrente, nei modi di legge, dichiarata l'assenza del predetto Ausello Francesco fu Battista, di Tronzano Vercellese, scomparso dalla casa maritale e dal comune da oltre venti anni.

Vercelli, 16 giugno 1882.

Avv. DUSNASI sost. MACCO procuratore.

3318

R. Tribunale civile di Roma.

Ad istanza del signor Carlo Perrier, francese, possidente, che elegge domicilio in Roma, via del Corso, n. 286, presso l'avv. Grilli,

In virtù di istrumento dell'8 luglio 1874, atti Capo, per lire it. 30,000, fra l'istante Perrier ed i debitori Giovanni e Paolo Conscience, reso esecutivo ecc., e debitamente notificato a Conscience Giovanni ed agli eredi tutti del fu Paolo,

Io sottoscritto usciere Pietro Reggiani ho fatto precetto, a norma degli articoli 141 e 142 Codice procedura civile, ai signori Eugenio Lancia, figlio del fu David, ed Annunziata Conscience figlia del fu Paolo, ed Angela Conscience vedova Lubonis, domiciliata a Nizza, rue du Sénat, n. 7, il primo dei quali è d'incognito domicilio all'estero, di pagare nel termine di giorni trenta all'istante Perrier la somma di lire italiane 30,000 oltre gli interessi decorsi e da decorrere, e le spese tutte causate da questo procedimento, e li ho avvertiti che se non pagheranno nel detto termine si procederà alla subasta del fondo urbano, sito in Roma, via Mario dei Fiori, numeri 37-A, 37-B, 37-C, e 38, e via della Croce, numeri 11 e 12, rione IV, casa di 3 piani e cantina, iscritto al numero di mappa 895, confinante col dott. Bancalari, Frantz, P. Manzelli, ecc.

Roma, 24 luglio 1882.

3996 PIETRO REGGIANI usciere.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI LATERA

AVVISO DI VIGESIMA.

Si deduce a pubblica notizia che l'appalto della costruzione del cimitero, di cui nell'avviso d'asta in data primo luglio corrente, è stato deliberato per il prezzo di lire 7651 22.

Il termine utile per la diminuzione del ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni venti, i quali scadono alle ore 3 pomeridiane del giorno 8 agosto prossimo venturo.

Dalla Residenza municipale, li 19 luglio 1882.

Il Sindaco: A. SBORCHI.

3977 *Il Segretario comunale*: G. MANNI.

SOCIETÀ PER LA BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI

(*3ª pubblicazione*)

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria che sarà tenuta alle ore 2 pomeridiane del giorno 14 agosto p. v. nella sede della Società in Torino, via Carlo Alberto, n. 24, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione dei conti dell'esercizio 1881.
2. Nomina di amministratori.
3. Nomina di censori.

Le azioni, per essere ammessi all'assemblea, dovranno essere depositate con tutto il 4 agosto od in **Torino**, presso la Banca di Torino, od a **Londra**, presso la *Ferrarese Land Reclamation Company limited* (37, Old Jewry E. C.).

3953 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

MUNICIPIO DI CORLEONE

AVVISO D'ASTA **di definitivo deliberamento** *per lo appalto dei lavori da eseguirsi per rendere carreggiabili le vie interne di questa città dietro San Leonardo e Santa Maria, giusta il progetto dell'ingegnere signor Bavuso.*

Il sottoscritto porta a notizia del pubblico che, avendosi conseguito il miglioramento del ventesimo sul prezzo per lo appalto dei suddescritti lavori, di cui il provvisorio deliberamento del giorno 1° corrente luglio, nel 1° agosto prossimo, alle ore 10 antimeridiane, si terrà in questa casa comunale, davanti all'illustrissimo signor sindaco, o suo delegato, un esperimento d'asta, per deliberare definitivamente a chi farà il migliore ribasso sulla somma di lire 17,841 78 (che è quella risultante dall'avuta offerta di ventesimo) lo appalto dei lavori sopra enunciati.

L'asta si terrà col sistema delle candele, ed ogni aspirante dovrà cautelare la sua offerta col deposito di lire 1300, corredato dal certificato di moralità del sindaco del suo domicilio, e da quello di idoneità rilasciato da un ingegnere e vidimato dall'autorità governativa.

Tali certificati per essere validi dovranno portare una data non maggiore di mesi sei.

Restano a carico del deliberatario tutte le spese d'asta, e quelle pure per sorveglianza e direzione, e queste ultime nella misura del 3 0[0] sul dato di perizia. Il capitolato è ostensibile nelle ore d'ufficio presso il sottoscritto.

Corleone, 16 luglio 1882.

3975 *Il Segretario comunale*: VILLA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bologna (9ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 9).

A senso dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, numero 5852, si notifica che nello incanto d'oggi l'appalto per la provvista di grano da introdursi nel

Panificio militare di Modena,

come da avviso d'asta in data 12 luglio volgente mese, n. 8, venne provvisoriamente deliberato al prezzo seguente:

Quintali 1800 pel Panificio di Modena, a L. 26 25 per quint.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 2 pom. del giorno 27 corrente (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve presentare le relative offerte, in carta da bollo da lira una, su cui sia segnato in tutte lettere l'ammontare del ribasso offerto, e inoltre, ma separatamente, la ricevuta del deposito prescritto dall'avviso d'asta suddetto, attenendosi a tutte le altre condizioni di cui nell'avviso d'asta e avviso di rettificazione di sopra indicati.

Bologna, addì 22 luglio 1882.

Per detta Direzione

4013 *Il Capitano Commissario*: G. VIGANO'.

MUNICIPIO DI REGGIO CALABRIA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Si fa noto che essendo state presentate a tempo utile le diminuzioni del ventesimo sull'ammontare dei deliberamenti susseguiti all'asta tenutasi il 15 corrente mese, per lo

Appalto in due distinti lotti del 3° e 4° tronco della strada comunale obbligatoria Reggio-Vinco, giusta il progetto compilato dallo ingegnere Zennaro in data 24 settembre 1879, approvato con decreto Prefettizio 26 ottobre stesso anno,

si procederà il giorno 28 volgente mese, alle ore 12 meridiane, in una delle sale di questo Municipio, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, al definitivo deliberamento dei due lotti, a favore del migliore oblatore, in diminuzione della presunta somma di lire 33,979 45 pel 1° lotto, e di lire 46,413 29 pel 2°, depurata dei ribassi ottenuti.

L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete, a termini del regolamento di Contabilità generale dello Stato, e separatamente per ciascuno dei due lotti sopra indicati.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare le loro offerte estese in carta bollata, da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente in grado di ventesimo.

Questo definitivo esperimento resta subordinato a tutte le condizioni stabilite col precedente avviso del 5 volgente mese di luglio. Gli atti relativi al progetto sono visibili in questa segreteria durante l'orario di ufficio.

Reggio, li 22 luglio 1882.

Visto — *Il Sindaco*: F. PLUTINO.

4017 *Il Segretario capo*: T. PALMISANO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA DI DEFINITIVO INCANTO

pel giorno di lunedì 7 agosto 1882, alle ore 12 meridiane.

Si rende di pubblica ragione che per l'appalto dei lavori per la costruzione di un nuovo fabbricato del carcere giudiziario di Cassino, nel lato meridionale del Vaglio, e per la riduzione dei locali dell'attuale carcere suddetto, giusta il progetto compilato ai 24 febbraio 1882 dall'ufficio del Genio civile, debitamente approvato, per lire 46,830, a base d'asta, è stata presentata in tempo utile offerta di ribasso del 5 75 per cento sulla somma di lire 45,425 10 residuata nel primo incanto.

L'incanto definitivo perciò si celebrerà in questa Prefettura, davanti al signor prefetto, o chi per esso, alle ore 12 meridiane del giorno 7 agosto 1882, col metodo della candela vergine, a ribasso di un tanto per cento, e con le norme e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852, sulla somma di lire 42,813 16 ottenuta per l'offerta come sopra.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno esibire al sig. presidente della stessa:

a) Un certificato di moralità rilasciato dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente in data non anteriore di sei mesi. Siffatto certificato, se rilasciato da sindaci di altre provincie, dovrà essere legalizzato dal prefetto della provincia a cui il comune si appartiene;

b) Un certificato di idoneità nei modi e nelle forme specificate dall'art. 2, lettera *B*, del capitolato generale per le opere di conto dello Stato, approvato con decreto Ministeriale;

c) Un certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito di lire 2400 per cauzione provvisoria a garentia dell'asta, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo. Questo certificato sarà restituito appena chiusi gli incanti ai diversi attendenti, meno però all'aggiudicatario, al quale sarà restituita la cauzione provvisoria, allorchè presterà quella definitiva, uguale al decimo dell'importare dei lavori suddetti, depurato del ribasso d'asta, che debb'essere in numerario, biglietti di Banca a corso forzoso od in cartelle al portatore del Debito Pubblico valutate a corso di Borsa.

Qualora nel termine fissato il deliberatario non si troverà in grado di prestare la cauzione definitiva e di stipulare il contratto perderà la cauzione provvisoria, e l'Amministrazione sarà facoltata a procedere ad un nuovo incanto.

L'impresario dovrà inoltre presentare prima della stipulazione del contratto un supplente, o fidejussore, nei modi e per gli effetti di cui all'articolo 8 del capitolato generale.

Il contratto di appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione del Ministero dell'Interno.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie, che approssimativamente si calcolano a lire 1200, sono a carico dell'impresario, da pagarsi all'atto della stipulazione del contratto.

Il capitolato speciale e progetto che serve di base al contratto è visibile a chiunque in tutte le ore di ufficio.

Caserta, 15 luglio 1882.

3913 *Il Segretario delegato*: E. MASELLI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Estratto dai registri sistenti nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Taranto.

Ai signori Presidente e Giudici del Tribunale civile di Taranto,

I germani Leonardo e Maria Rosaria Colucci fu Vincenzo, domiciliati in Martina-Franca, quali eredi in virtù di testamento olografo del 7 luglio 1870, depositato presso il notaio signor Giovanni Ancona, di detto comune, con verbale del 26 aprile 1881 (registrato li 11 del successivo maggio, num. 255), dell'altro germano loro signor Angelo Vincenzo Colucci, notaio esercente, e morto nel comune medesimo li 15 marzo dello stesso anno 1881,

Essendosi di già eseguita conformemente all'art. 38 del testo unico, delle leggi sul Notariato del 25 maggio 1879, la ispezione notarile sugli atti ricevuti dal nominato notaio, ed essendosi questi trovati regolari e completi come nell'art. 53 del relativo regolamento del 23 novembre di quell'anno. A mezzo del sottoscritto giuridico procuratore pregano la giustizia del Tribunale perchè si compiaccia:

1. Pronunziare lo svincolamento della cauzione data dal ripetuto notaio, la quale fu ammessa con deliberazione della Camera notarile di Lecce del 14 aprile 1838, e dichiarata valida con altra dichiarazione di quel Tribunale del giorno appresso (registrata il di 7 al n. 3986), e consiste:

a) Nel dominio diretto od annui canoni enfiteutici sopra fondi in agro di Martina-Franca, alle contrade Chiancaro o Madonna d'Andria, e Pompeo o Serco, dovuti da naturali del comune istesso nel complessivo ammontare netto di lire 91 81 (D.i 21 60 4) che il cauzionante acquistava mercè istrumento pel fu notaro di detto comune signor Giuseppe Semeraro degli 11 febbraio 1838 (registrato li 12 al n. 323), e sui quali fu nella conservazione di Lecce accesa l'analoga ipoteca a 30 marzo successivo;

b) E nella somma di lire 1275 (ducati 300), versata nella Ricevitoria generale di Lecce, per conto della Real Cassa di ammortizzazione del tempo, come da certificato del 3 aprile dello stesso anno 1838 (registrato il medesimo giorno al n. 46291)

2. E per lo effetto ordinare a chi di dritto il pagamento a favore dei petenti della riferita somma di lire 1275, ed al sig. conservatore di Lecce di cancellare sulla prima e semplice richiesta di chicchessia la ipoteca sugli enunciati canoni, accesa a 30 marzo 1838, e ogn'altra che vi possa gravare pel vincolo notarile di che sopra.

Alla presente istanza sono alligati gli occorrenti documenti. — Taranto, 10 giugno 1882.

Firmati: Leonardo Colucci - F. A. Rochira procuratore. — Iscritta al numero 5321 del reg. gen. cron., ed esatto cent. 20. — Quiet. n. 5849. G. Pepe. — A 10 giugno 1882. — Presentata nella cancelleria di questo Tribunale.

8734 Il vicecanc. N. Giusti.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Luisa Muscati fu Giacomo, vedova di Achille Schettini, del comune di Serino, tanto in nome proprio che nella qualità di amministratrice dei beni di suo figlio minore Antonio, chiede lo svincolo del patrimonio e cauzione del defunto notaro Stanislao Schettini, che risedeva in detto comune di Serino, non solo delle lire 850 depositate nella Cassa dei Depositi e Prestiti, ma ancora di ordinarsi la radiazione della iscrizione presa nel due dicembre 1857, sotto l'articolo 139157, su del fondo rustico sito nel medesimo comune, denominato Cominaglie, per appartenersi il tutto tanto a lei che al suo figlio minore,

Avellino, 30 maggio 1882.

3709 Luisa Muscati.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

All'udienza del 30 agosto 1882 del Tribunale civile di Roma, sezione feriale, sulla istanza del conte Alberto Paultzen, rappresentato dal procuratore avv. Torquato Tancredi, ed in danno del signor Pietro Costa, domiciliato in Roma, piazza San Calisto, n. 9, si procederà alla vendita in un solo lotto dei seguenti fondi:

1. Corpo di fabbrica, posto in via dell'Arco di San Calisto, ai civici numeri 36 a 40, segnato in mappa rione XIII, numeri 791, 792, confinanti via di San Calisto, Bacci Filippo, Caprinazzi Anna e Retoni Filippo, ecc., ecc.

2. Corpo di fabbrica, in piazza S. Calisto, segnato ai numeri civici 7-A, 7-B, 8, 9, 10, e alla mappa rione XIII, n. 798, confinante con la piazza San Calisto, vicolo della Cisterna, Cappellania Laicale di Meddelbourg in Sant'Ignazio, Piergentili, ecc., ecc.

3. Corpo di fabbrica nel vicolo della Cisterna, segnato ai numeri civici 16 e 23, ed in mappa rione XIII, numeri 799, 800 e 801, confinante coi fondi suddescritti, via San Calisto, Bettini, ecc., ecc.

Tutti i suddetti fondi sono segnati al n. 1634 della partita catastale e gravati dell'imposta erariale principale annua in complesso di lire 2290, e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima in lire centottantatremila cinquecento e centesimi novanta, e sotto le condizioni apposte nel bando redatto dal vicecancelliere A. Castellani il 10 luglio corrente, esistente in cancelleria di questo Tribunale.

Roma, 22 luglio 1882.

Avv. Torquato Tancredi proc.

3968 Lorenzo Palumbo usciere.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziaria

IN GRADO DI SESTO.

Il cancelliere sottoscritto reca a pubblica notizia che il giorno di giovedì 24 agosto 1882 avrà luogo avanti questo Tribunale la vendita definitiva del sottodescritto stabile, espropriato ad istanza di Molaioni Camillo, ed a danno di Poleggi Cecilia vedova Giammaria, di San Martino nel Cimino.

Descrizione dello stabile.

Terreno seminativo, vignato, posto nel territorio di Viterbo, contrada Case Nuove, marcato coi numeri di mappa 973 e 821, della quantità superficiale di tavole 5 42, confinanti Moroni Luigi, Spolverini Francesco, Mattia Luigi ed Ortenzio, Bastianelli Gio. Battista, salvi ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 2 16.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto di lire 650.

Per estratto conforme che si rilascia per uso d'inserzione,

Viterbo, 21 luglio 1882.

3974 Il canc. Bollini.

Svincolo di cauzione notarile.

(2ª *pubblicazione*)

A sensi e per gli effetti dell'art. 38 del testo unico della legge sul riordinamento del Notariato, la R. Intendenza di finanza in Udine ha presentata alla cancelleria del Tribunale di detta città domanda di svincolo per effetto dell'alienazione della cauzione data dal notaro dott. Taziano Palmano, di Ampezzo, per l'esercizio delle sue funzioni, e che consiste nell'annua rendita di lire 125, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato, come da polizza 11 novembre 1872, n. 13483

Il presente estratto viene inserito per due volte, coll'intervallo di 10 giorni tra l'una e l'altra, nel Giornale Ufficiale del Regno, e nel Giornale degli avvisi giudiziari dei distretti riuniti di Udine, Pordenone, Tolmezzo.

3701 L. C. Schiavi delegato erar.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI VITERBO.

Bando per vendita giudiziaria.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione forzata, promosso dal Regio Demanio dello Stato in persona del signor ricevitore del registro di Civita Castellana, ivi domiciliato, ed elettivamente in Viterbo presso lo studio legale del procuratore Giuseppe avv. Contucci, che lo rappresenta qual delegato erariale,

Contro

Tomassoni Agostino fu Domenico, domiciliato a Civita Castellana,

Visti i due atti di precetto undici febbraio 1881 dell'usciere di Civita Castellana Bassi Francesco, coi quali, ad istanza del predetto Demanio, fu ingiunto al sunnominato Tomassoni di pagargli nel termine di giorni trenta dalla notifica di tale atto la somma di lire 1595 (lire millecinquecentonovantacinque), credito emergente da due verbali di aggiudicazione 15 marzo 1875 e 10 dicembre 1876, resi esecutivi dal prefetto della provincia di Roma il 4 settembre 1880, e notificati ai debitori l'11 febbraio 1881, sotto comminatoria che in caso contrario si sarebbe proceduto alla forzata espropriazione degli immobili nel detto atto descritti;

Visto che detti precetti vennero nel 2 luglio 1881 trascritti in quest'ufficio delle ipoteche, il primo al numero ottocentocinquantasette, ed il secondo al numero ottocentocinquantotto del volume sessantasei del registro trascrizioni;

Vista la sentenza di questo Tribunale 3 settembre 1881, pubblicata nell'udienza del 10 successivo, registrata il 15 settembre stesso al numero duemilatrecentotrentanove, foglio centosettantasette, volume diciassette giudiziali colla tassa a debito di lire sei, colla quale fu autorizzata la vendita ai pubblici incanti degli stabili esecutati e qui sotto descritti;

Visto che detta sentenza venne nel 22 ottobre 1881 notificata all'espropriato Tomassoni dall'usciere della Pretura di Civita Castellana Baldelli Alfredo, e nel 19 stesso mese annotata in margine alla trascrizione dei succitati atti di precetto;

Visto il presidenziale decreto in data tredici febbraio corrente, col quale veniva fissata l'udienza di questo Tribunale al tredici aprile milleottocentottantadue per procedersi alla vendita degli stabili esecutati;

Visto il verbale d'infruttuoso incanto in data tredici aprile detto anno, col quale per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto, e per questo nuovo esperimento col ribasso di due decimi sui prezzi venne stabilita l'udienza del giorno diciannove giugno prossimo passato;

Visto che neppure all'udienza del diciannove giugno milleottocentottantadue si presentarono offerenti per adire all'asta, dimodochè il Tribunale ordinò ribassarsi di un altro decimo il prezzo degli stabili, e stabilì l'udienza del trentuno agosto venturo, per procedersi a tale esperimento,

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia:

Che alle ore dieci antimeridiane del giorno di lunedì trentuno agosto milleottocentottantadue avrà luogo nella sala delle udienze di questo Tribunale la vendita degli stabili sottodescritti, in base alle condizioni in appresso riportate.

Descrizione degli stabili.

1. Forno per cuocere il pane, in Civita Castellana, via Panico, civico numero centosessantatre, proveniente dal Monastero di Santa Chiara, confinante coi beni Mariani e Cappella della Concezione, mappa sezione Città, numero trecentotredici subalterno uno, reddito imponibile lire 75 (settantacinque).

2. Fabbricato urbano in detta città, contrada Panico o Corsica, numeri duecentoquarantacinque, confinante con la strada Corsica, Vinciolini, in mappa numero trecentosessantasei subalterno uno, proveniente dal Monastero di Santa Chiara, componente il lotto duemilaquattrocentododici, tabella duemilaquattrocentonovantaquattro.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà effettuata in due lotti, il primo costituito dal forno, il secondo da fabbricato, quello sul prezzo di lire 1231 29 (lire milleduecentotrentuna e centesimi ventinove), questo sul prezzo di lire 600 99 (lire seicento e centesimi novantanove), a termini degli articoli venti e ventidue della legge sul credito fondiario, e quindici della legge 15 agosto 1867 di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

2. La delibera sarà fatta al migliore offerente.

3. I fondi si vendono a corpo e non a misura, coi diritti e pesi inerenti.

4. Le offerte non saranno minori di lire 5.

5. Il compratore entrerà in possesso degli immobili a sue spese dal giorno in cui la vendita si sarà resa definitiva, e da quel giorno gli apparterranno le rendite, con obbligo di pagare tutti i pesi e le contribuzioni.

6. Saranno a carico dell'acquirente tutte le spese della sentenza di vendita, della tassa di registro e trascrizione della sentenza medesima.

7. Il compratore dovrà mantenere le locazioni in corso, a mente degli articoli 1597 (millecinquecentonovantasette), 1598 (millecinquecentonovantotto) Codice civile, e 687 (seicentottantasette) Codice procedura civile.

8. L'acquirente che non adempirà agli accennati obblighi della vendita potrà soggiacere alla rivendita a suo rischio e spese.

9. Dovrà aver depositato nella cancelleria di questo Tribunale l'importare approssimativo delle spese d'incanto, sentenza di vendita, sua registrazione e trascrizione nella approssimativa stabilita somma di lire 400 (quattrocento) pel lotto primo, di lire 200 (duecento) pel lotto secondo.

Dovrà inoltre avere depositato nella cancelleria stessa in danaro o in rendita sul Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutata a norma dell'articolo 330 (trecentotrenta) Codice di procedura civile, il decimo del prezzo d'incanto.

Si avvisano i creditori iscritti che colla citata sentenza di autorizzazione alla vendita fu loro ingiunto di depositare in questa cancelleria entro giorni 30 dalla notifica del presente bando le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi agli effetti del successivo giudizio di graduazione, alla cui relativa istruzione veniva delegato il giudice signor avv. Agrusti.

Viterbo, 1º luglio 1882.

Il vicecanc. firmato A. Balderi.

Registrato a Viterbo, 4 luglio 1882, al vol. 19, n. 1733, f. 153, Atti giudiziali, annotate a debito per bollo lire 3 60, per registro lire 1 20, art. 2194 campione.

Per il ricevitore: Berretta gerente.

La presente copia conforme al suo originale si rilascia a richiesta del procuratore Contucci.

Viterbo, 9 luglio 1882.

3988 Il vicecanc. Alessandro Balderi.

DÉCLARATION D'ABSENCE.

(2.me *publication*)

Sur instance de monsieur Durand Basile de feu François, instituteur, domicilié à la commune de La Salle, le Tribunal civil d'Aoste, par son jugement du 9 juin 1882, a déclaré l'absence du nommé Villerin Gaspard feu Jean Blaise, jadis, domicilié à La Salle (Aoste), le tout aux termes et pour les effets dont aux articles 25, 26 et suivants du Code civil italien.

Aoste, le 18 juin 1882.

3288 Dujany procureur collégié.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta